



## 19 Dicembre 2021



# BUON NATALE SAN GAETANO



**Presepe 2021 della nostra Parrocchia**

*Carissimi, da settembre ho potuto avvicinarmi con don Stefano alla nostra parrocchia di San Gaetano, e devo confessare la mia grande meraviglia. Anzitutto voglio fare i complimenti: è una bella comunità per diversi motivi. Il primo direi, è la generosità e disponibilità di molti a mettersi al servizio dei vari ambiti parrocchiali, senza il bisogno di nessuna chiamata o sollecitazione. Da anni, nella riflessione*

*diocesana, sento l'importanza del servizio dei laici, che da collaboratori devono diventare corresponsabili. A San Gaetano questo passaggio è già avvenuto da anni. Tante persone amano la parrocchia, ne curano gli ambienti e gli ambiti pastorali della parrocchia.*

*Un secondo motivo di meraviglia è la presenza alla Messa festiva di tanti, tanti bambini, giovani famiglie,*

adolescenti e giovani. Insomma, una comunità giovane che disegna un futuro bello e promettente. Penso ai cori per la liturgia, ai giovani bravissimi disponibili per l'oratorio. Guardo con stupore alle presenze numerosissime di bambini ragazzi e animatori all'oratorio domenicale. Mi sono compiaciuto vedendo l'intraprendenza delle catechiste e dei giovani che seguono medie e adolescenti. Vedo figure di adulti che ci tengono a lavorare bene e in squadra, per non perdere il cammino fin qui compiuto. San Gaetano è conosciuto in tutta la diocesi, per essere una parrocchia con delle presenze di giovani e famiglie che pochi hanno. Complimenti! Come vostro parroco, col mio vicario don Stefano e gli altri vicari don Andrea e don Alessandro e i diaconi Daniele e Olimpio, siamo orgogliosi di voi!

Un terzo fiore all'occhiello che in realtà è il primo, è la preziosa scuola Materna. So che il mio predecessore e fondatore della parrocchia don Giampiero, ha voluto fortemente la scuola materna prima della chiesa. Le giovani famiglie, coi loro fiori i bambini e le bambine, vivono tre anni belli con un corpo docente guidati dalla direttrice, che propongono un cammino umano e cristiano, che tutti, col passare degli anni, ricordano. Il legame tra scuola dell'infanzia e parrocchia è straordinario e questo permette a tante famiglie di avvicinarsi all'oratorio e alla parrocchia. Allo stesso livello pongo la società sportiva dell'oratorio (OSGB) che nel panorama diocesano è una delle poche che non crea problemi, anzi è

totalmente unita e condivide il progetto educativo dell'oratorio e della parrocchia.

C'è però un passo da continuare a fare, ed è quello che l'arcivescovo ha voluto e si è preparato da molti anni: quello della comunità pastorale. Una parrocchia così bella, rischia l'autoreferenzialità, che significa lo stare bene da soli. Devo dire però che da diverso tempo, molti settori della pastorale stanno collaborando a tre cioè con l'impegno delle tre parrocchie unite. E spesso i motori di queste commissioni trasversali sono i parrocchiani di San Gaetano. Però San Gaetano deve ricordarsi che vivere col complesso del primo della classe, non fa bene né a sé né alle altre parrocchie. Ogni tanto, devo dire raramente, c'è questo rischio.

La stessa conduzione della parrocchia da parte dei sacerdoti, da anni si attua con un unico parroco e con dei vicari e diaconi che condividono la responsabilità pastorale coi laici. La presenza di diversi sacerdoti che si avvicendano nelle celebrazioni e la conduzione collegiale della parrocchia, va vista non come una espropriazione, ma come un dono che responsabilizza ancora di più tutti. Il sacerdote che risiede fisicamente nella parrocchia, certo la segue nella ferialità, nei bisogni spicci, ma insieme la diaconia (così si chiama il gruppo di sacerdoti e diaconi che sono chiamati dal vescovo a guidare la comunità pastorale) condivide col parroco la responsabilità delle tre parrocchie. Pertanto non c'è un sacerdote "nostro", ma insieme i preti

della comunità e i diaconi, sono il gruppo "nostro" che è al servizio di San Gaetano, San Giovanni e Carmine.

Il futuro, devo dire, è promettente e ringrazio ancora tutti, soprattutto i giovani e gli adulti, che in qualche fatica

delle altre parrocchie, continuano ad essere a servizio di questa nostra Chiesa melegnanese.

Buon Natale a tutti!

**Il vostro parroco Don Mauro C.**



## Delpini indica a Milano la via della gentilezza



«Con gentilezza» e «seminando fiducia» è possibile uscire «da questi tempi travagliati a causa della pandemia e di tutti gli altri drammi». Perché, ha detto ieri l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, nella Basilica di Sant'Ambrogio nel tradizionale "Discorso alla città e alla diocesi" citando il poeta Franco Arminio, «abbiamo bisogno di contadini, di poeti, di gente che sa fare il pane, che ama gli alberi e riconosce il vento. Più che l'inno alla crescita ci vorrebbe l'inno all'attenzione». Attenzione, ha spiegato ancora il presule, «a chi cade, al sole che

nasce e che muore, ai ragazzi che crescono, attenzione anche a un semplice lampione, a un muro scrostato. Oggi essere rivoluzionari significa togliere più che aggiungere, rallentare più che accelerare, significa dare valore al silenzio, alla luce, alla fragilità, alla dolcezza» e appunto «alla gentilezza». «Papa Francesco nell'enciclica *Fratelli tutti* parlando della "rivoluzione della gentilezza" ci ha invitato a recuperarla con molta determinazione», ha detto con forza l'arcivescovo chiedendo poi «l'intercessione di sant'Ambrogio nostro patrono (della città di Milano, ndr) per imparare a praticare le virtù del buon governo e lo stile della gentilezza». Ma in questi tempi di resistenza, di insidie, dove - ha affermato ancora Delpini - «nella nostra società sono presenti persone e organizzazioni che disprezzano la vita umana, cercano in ogni modo il potere e il denaro», come si fa a praticare la virtù del

buon governo e lo stile della gentilezza? Diventando, è la risposta del presule, «artigiani del bene comune». Perché «questi resistono nella fatica quotidiana, nelle prove della salute e del lavoro, nelle complicazioni della burocrazia», in una società in cui per Delpini «c'è chi si approfitta dei deboli, che fa soldi sulla rovina degli altri, distruggendo famiglie e aziende con l'usura, che induce alla resa prima della lotta e alla rassegnazione invece che alla reazione onesta». «La nostra società ha bisogno di abitare i territori dell'umano, ha bisogno di presidiare le relazioni interpersonali, a fronte di una deriva delle stesse nelle interminabili connessioni virtuali (relazioni tascabili e liquide), di lasciarsi interpellare dagli ultimi della fila, dai vuoti a perdere, dalle vite da scarto», ha detto ancora il presule. Non bisogna quindi lasciar spazio alla sfiducia ma i milanesi devono riscoprire «fierezza» e «riconoscenza». «Lo scandalo della violenza, in particolare alle donne impone una reazione», così come va promossa nuovamente la «partecipazione» dei cittadini alla vita politica: «La scarsa affluenza al voto nelle elezioni amministrative è un segnale allarmante», ha ammonito ancora Delpini. Anche per questo famiglia, giovani e ambiente devono ritornare ad essere priorità. «La Settimana sociale dei cattolici che si è svolta a Taranto in ottobre, 'Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso', ha messo in evidenza la tensione tra la difesa dei posti di lavoro e delle attività produttive e la salvaguardia dell'ambiente – ha spiegato Delpini –. La nostra terra è in grado di mostrare come i due beni da custodire e promuovere si

possano conciliare» ma «i temi sono spesso affrontati con toni aspri e rivendicativi. La gentilezza fa immaginare percorsi più concordi, rispettosi, costruttivi. La gentilezza è il motore delle comunità "Laudato si" che in modo spontaneo ed efficace nascono nella nostra diocesi». «Il pericolo di una "catastrofe educativa", come si esprime papa Francesco, in questo tempo tribolato mi fa pensare», ha affermato ancora Delpini. «Nelle scuole – ha aggiunto – è necessario che le famiglie e le istituzioni siano alleate per contrastare le forze che insidiano e rovinano i giovani con le sostanze che creano dipendenza, con la pornografia, con la tolleranza per forme di bullismo, di abusi, di trasgressione del convivere». È quindi essenziale, è stata la sintesi dell'arcivescovo, «quella gentilezza della conversazione che trasmette la persuasione che la vita è una vocazione, non un enigma incomprensibile, che il futuro è promessa e responsabilità, non una minaccia, che ciascuno, così com'è, è adatto alla vita, è all'altezza delle sfide, è degno di essere amato e capace di amare. Bisogna offrire ai giovani buone ragioni per diventare adulti». «Noi, però, celebriamo sant'Ambrogio come patrono e dichiariamo che fa parte della nostra identità ambrosiana il trovarsi a proprio agio nella storia», ha detto ancora l'arcivescovo individuando poi nella famiglia e nella sua promozione quella costante che caratterizza da sempre la vita e la crescita dell'umanità. «La famiglia è principio generativo della società – ha concluso Delpini –. L'alleanza nella famiglia tra l'uomo e la donna, nella stima e nella gentilezza reciproche, è una

promessa di bene per i figli. La crisi demografica che minaccia di condannare all'estinzione la nostra popolazione non si risolve solo con l'investimento di risorse materiali in incentivi e forme di assistenza, ma certo se gli investimenti e i provvedimenti, la legislazione e le delibere sono orientati a favorire chi preferisce non farsi una famiglia, non avere figli, chi vorrebbe formarsi una famiglia e avere figli si sentirà più solo. È

necessaria però una mentalità nuova, una proposta di ideali di vita che sia offerta con la gentilezza della testimonianza, con l'argomento persuasivo della gioia di famiglie che donino con i figli e le figlie un futuro alla città. Le famiglie chiedono che nelle istituzioni si riconosca il volto gentile dell'alleanza piuttosto che la complicazione e la freddezza della burocrazia».

*“Avvenire” di Davide Re  
del 7 dicembre*



## Calendario Confessioni

**A San Gaetano: Lunedì 20 /12**

*dalle ore 17.30 alle 19.00 Confessioni*

**A San Gaetano: Martedì 21/12**

*dalle ore 17.30 alle 19.00 Confessioni*

**Al Carmine: Martedì 21/12**

*dalle ore 21.00 Celebrazione Penitenziale Comunitaria per adulti  
(saranno presenti più sacerdoti)*

**A San Gaetano: Mercoledì 22 /12**

*dalle ore 18.00 Confessioni Preadolescenti*

**A San Gaetano: Giovedì 23 /12**

*dalle ore 17.30 alle 19.00 Confessioni*

**A San Gaetano: Venerdì 24 /12 VIGILIA**

*dalle ore 10.00 alle 12.00 Confessioni*



# Celebrazioni Natalizie

**24 DICEMBRE**

**Venerdì VIGILIA DI NATALE**

- Ore 17.00 Santa Messa di Natale per i ragazzi
- Ore 23.30 Veglia Prenatalizia
- Ore 24.00 Santa Messa di Natale



**25 DICEMBRE**

**Sabato NATALE DEL SIGNORE**

- Sante Messe ore: 8.30 e 10.30
- (La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa)*

**26 DICEMBRE**

**Domenica SANTO STEFANO**

- Ore 8.30 e 10.30 Santa Messa di Santo Stefano
- (La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa)*

**27 DICEMBRE**

**Lunedì - SAN GIOVANNI EVANGELISTA**

- Ore 09.00 Santa Messa

**31 DICEMBRE**

**Venerdì (San Silvestro, papa)**

- Ore 18.00 Messa Vigiliare della circoncisione del Signore.  
*Ringraziamento di fine anno con il canto del «Te Deum» e Benedizione Eucaristica*



**1 GENNAIO**

**Sabato CIRCONCISIONE DI GESÙ**

- (La Santa Messa delle ore 8.30 è sospesa)*
- Sante Messe ore: 10.30 e 18.00

**2 GENNAIO**

**Domenica DOPO L'OTTAVA DI NATALE**

- Sante Messe ore: 8.30 - 10.30 - 18.00

**5 GENNAIO**

**Mercoledì**

- Ore 18.00 Santa Messa Vigiliare dell'Epifania

**6 GENNAIO**

**Giovedì EPIFANIA DEL SIGNORE**

- Sante Messe ore: 8.30 - 10.30 - 18.00





# Comunicazioni

**19 Dicembre**      **VI<sup>a</sup> Domenica di Avvento**      Vg (Lc 1, 26-38a)

**Divina Maternità di Maria**

Durante le Sante Messe benedizione delle statuine di Gesù bambino

Ore 14.30      Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 19,00-21,00      Al Carmine: incontro chierichetti/e e cerimonieri

**20 dicembre**      **Lunedì** (*Feria prenatalizia III dell'Accolto*)

Ore 07.00      In Basilica: **Novena per adulti: S.Messa**

Ore 17.00      In chiesa: **Novena** in preparazione al Natale

**21 dicembre**      **Martedì** (*Feria prenatalizia IV dell'Accolto*)

Ore 07.00      In Basilica: **Novena per adulti: S.Messa**

Ore 17.00      In chiesa: **Novena** in preparazione al Natale

**22 dicembre**      **Mercoledì** (*Feria prenatalizia V dell'Accolto*)

Ore 07.00      In Basilica: **Novena per adulti: S.Messa**

Ore 17.00      In chiesa: **Novena** in preparazione al Natale

**23 dicembre**      **Giovedì** (*Feria prenatalizia VI dell'Accolto*)

Ore 07.00      In Basilica: **Novena per adulti: S.Messa**

La Messa delle ore 17.30 è anticipata al mattino alle 9.00

Ore 17.00      In chiesa: **Novena** in preparazione al Natale



*8 Dicembre  
anniversari  
di matrimonio*



**Buon Natale**



*I partecipanti al corso 2021 in preparazione al sacramento del matrimonio*



## CORTEO DEI MAGI

Nel pomeriggio del **6 gennaio** arrivo del corteo dei Magi presso la Basilica; alle ore 15.30 Celebrazione della S. Infanzia Missionaria

I cortei dei Magi partiranno da 3 punti diversi:

**ore 14.45 ritrovo in Piazza dei Fiori**

**SIETE TUTTI INVITATI**



## AVVENTO DI CARITÀ

Nel tempo di Avvento siamo invitati, attraverso qualche sacrificio a sostenere opere di carità. Per questo Avvento abbiamo deciso di sostenere l'iniziativa della **CARITAS AMBROSIANA**

### **Allevare pesci per sostenere la scuola di agraria**

Realizzare un allevamento ittico per scopi didattici-formativi e per auto-finanziamento. L'obiettivo di educare e formare professionalmente i figli degli umili contadini residenti nei 22 comuni, privi di qualsiasi opportunità di migliorare la loro condizione umana, sociale ed economica; così potranno replicare in piccolo l'attività nelle loro proprietà famigliari.

*Importo progetto: 20.000*

## CELEBRAZIONI BATTESIMALI

Il Battesimo sarà amministrato in Domenica alle ore 15.00 secondo questo calendario:

**9 Gennaio:** (*domenica del Battesimo di Gesù*)

**27 Febbraio:** (*ultima domenica del mese*)



Email: [pargaetano@gmail.com](mailto:pargaetano@gmail.com)

Sito: [www.parrochiemelegnano.it](http://www.parrochiemelegnano.it)

Parroco: don Mauro Colombo tel. 347.9681426

Vicario parrocchiale: don Stefano Polli tel. 349.4012007